

Conferenza dei Sindaci Azienda ULSS 5

12/2021

VERBALE CONFERENZA DEI SINDACI

25 Novembre 2021

Oggi giovedì 25 Novembre 2021 alle ore 14,30 in modalità online si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 104917 del 23/11/2021.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato.

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNE	PRESENTE	ASSENTE
1	Adria		X
2	Ariano nel Polesine		X
3	Arquà Polesine	X	
4	Badia Polesine	X	
5	Bagnolo di Po		X
6	Bergantino	X	
7	Boara Pisani		X
8	Bosaro		X
9	Calto	X	
10	Canaro	X	
11	Canda		X
12	Castelguglielmo	X	
13	Castelmassa	X	
14	Castelnovo Bariano		X
15	Ceneselli	X	
16	Ceregnano	X	
17	Corbola	X	
18	Costa di Rovigo		X
19	Crespino		X
20	Ficarolo	X	
21	Fiesso Umbertiano		X
22	Frassinelle Polesine	X	
23	Fratta Polesine		X
24	Gaiba	X	
25	Gavello	X	
26	Giacciano con Baruchella	X	
27	Guarda Veneta		X

28	Lendinara	X	
29	Loreo		X
30	Lusia	X	
31	Melara	X	
32	Occhiobello	X	
33	Papozze		X
34	Pettorazza Grimani		X
35	Pincara		X
36	Polesella	X	
37	Pontecchio Polesine		X
38	Porto Tolle	X	
39	Porto Viro		X
40	Rosolina	X	
41	Rovigo	X	
42	Salara	X	
43	San Bellino		X
44	San Martino di Venezze	X	
45	Stienta	X	
46	Taglio di Po		X
47	Trecenta	X	
48	Villadose		X
49	Villamarzana		X
50	Villanova del Ghebbo	X	
51	Villanova Marchesana	X	

Sono altresì presenti per l'A.ULSS 5 Polesana:

- Dott. ssa Patrizia Simionato – Direttore Generale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. ssa. Paola Casson – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. Urbano Brazzale – Direttore Amministrativo Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. Alberto Rigo – Direttore Sanitario Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. Paolo De Pieri – Responsabile UOC Disabilità e non Autosufficienza Distretto 1 Azienda ULSS 5 Polesana.

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti **29** Sindaci o loro delegati.

Ordine del giorno:

1. Case della Comunità: comunicazioni attività progettuale;
2. Varie ed eventuali.

1) Case della Comunità: comunicazioni attività progettuale.

Il Presidente Prando: ringrazia tutti i presenti collegati online. L'argomento riguarda la progettualità delle Case della Comunità o Case della Salute, su cui la Regione Veneto chiede un parere alla Conferenza dei Sindaci seppur non vincolante; passa la parola al Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Simionato: ringrazia i presenti, l'argomento di oggi è la presentazione del modello di assistenza territoriale che prevede l'attivazione delle Case della Comunità, per le quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto un finanziamento; si sta parlando di una rivisitazione dei servizi territoriali secondo la logica di garantire la presenza della Casa della Comunità nell'ambito territoriale, logica di accorpate i servizi già esistenti nel territorio utilizzando al meglio le risorse presenti. La Regione Veneto chiede di presentare un modello organizzativo delle prime cinque (5) Case della Comunità che utilizzano strutture già esistenti, di proprietà dell'Azienda ULSS, ammodernandole con implementazione dei servizi; passa la parola al Dott. De Pieri per la presentazione del modello.

Il Dott. Paolo De Pieri: come anticipato dalla Dott.ssa Simionato, siamo di fronte ad un ripensamento dell'assistenza territoriale nell'ambito del SSN. Il PNRR è un piano che sostiene questo cambiamento, nell'ambito strutturale e degli investimenti contenuti nel documento *"Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"* predisposto/elaborato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Age.Na.S.) e il Ministero della Salute; in particolare la Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.

I principi che orientano lo sviluppo delle Case della Comunità sono l'equità di accesso e di presa in carico, secondo il modello della medicina d'iniziativa, e secondo il principio della qualità dell'assistenza declinata nelle sue varie dimensioni (es. appropriatezza, sicurezza, coordinamento/continuità, efficienza, tempestività). Alcuni aspetti operativi come ad esempio il bacino d'utenza delle CdC non sono ancora definiti.

Il Dott. De Pieri ricorda che nelle scelte prioritarie di queste strutture si è espressa la Regione Veneto, raccomandando di intervenire sull'aspetto organizzativo-funzionale e strutturale, in particolare di utilizzare le strutture già esistenti. Gli interventi prioritari saranno sviluppati sulla Casa della Comunità di Rovigo presso la Cittadella Socio Sanitaria dell'Azienda ULSS e la CdC di Adria presso il vecchio Ospedale; poi ci saranno altre tre CdC realizzate con le risorse messe a disposizione dal PNRR, presso i Punti Sanità di: Badia Polesine, Castelmassa e Porto Tolle, che presentano delle condizioni

strutturali che richiedono interventi di ristrutturazione degli edifici per poi sviluppare le nuove attività socio sanitarie previste.

L'Assessore del Comune di Rovigo: auspica un coinvolgimento dei Comuni per l'utilizzo al meglio delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR per la realizzazione del progetto delle Case della Comunità, che tenga conto delle esigenze/bisogni del territorio; chiede che la bozza presentata nella seduta odierna possa essere inviata a tutti i Sindaci per poi essere discussa nei rispettivi Comitati di Distretto per la valenza del modello che si propone.

Il Sindaco del Comune di Frassinelle Polesine: chiede a chi spetta l'individuazione/attivazione delle Case della Comunità nel nostro territorio.

Il Direttore Generale Dott.ssa Simionato: le Aziende Sanitarie, su indicazione della Regione, hanno il compito di attivare le Case della Comunità utilizzando e gestendo le strutture esistenti ai fini della ristrutturazione; l'Azienda ULSS 5 ne ha individuate le prime cinque, sono state fatte le prime valutazioni di massima sui contenuti e presentata la proposta alla Conferenza dei Sindaci, dopo di che si faranno successivi incontri circa eventuali progettualità di Case della Comunità, dunque spetta all'AULSS l'individuazione delle strutture per le Case della Comunità, ovviamente si andrà condividere alcuni aspetti, nella logica della collaborazione tra l'AULSS e Enti Locali.

Il Presidente Prando: in sintesi questo è un progetto dell'AULSS su strutture già esistenti, si tratta di utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR per le ristrutturazioni e per potenziare i servizi che sono presenti nel territorio; la Conferenza dei Sindaci viene informata dell'individuazione delle prime cinque sedi delle Case della Comunità. Chiede se ci sono delle progettualità predisposte per prenderne eventualmente visione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Simionato: non vi sono progettualità già predisposte, si è nella fase prodromica, si devono comunicare alla Regione le prime cinque sedi come Case della Comunità, che rappresentano tutto il territorio polesano (Alto Polesine, Medio Polesine e Basso Polesine).

L'Assessore del Comune di Rovigo: informa che il proprio Comune si astiene nella votazione della proposta presentata nella seduta odierna di individuazione e comunicazione alla Regione delle prime cinque sedi come Case della Comunità fatta dall'azienda ULSS.

Il Presidente Prando: c'è un modello per lo sviluppo delle Case della Comunità; la Regione chiede all'AULSS 5 di individuare le prime cinque sedi dove sono presenti i servizi socio sanitari, vi è l'opportunità di ristrutturare le sedi, di riorganizzare e di potenziare i servizi già presenti con dotazione di nuove attrezzature. Le Case della Comunità individuate di Badia Polesine, Castelmasa e Porto Tolle sono nei Punti Sanità, quella di Adria è presso il vecchio Ospedale, infine quella di Rovigo presso

la Cittadella Socio Sanitaria. Si condivide l'individuazione così com'è stata fatta, in linea con quanto chiesto dalla Regione.

Il Presidente auspica la realizzazione/potenziamento di altre Case della Comunità nel territorio affinché diventino il punto di riferimento per la cittadinanza; i Sindaci presteranno la loro collaborazione all'Azienda ULSS per la scelta migliore nell'individuazione di nuove sedi delle Case della Comunità.

Il Presidente propone di approvare questo piano iniziale di individuazione delle prime cinque sedi della Case della Comunità (Adria, Badia, Castelmassa, Rovigo e Porto Tolle) presentato nella seduta odierna, da inviare in Regione.

Invita il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 2, successivamente all'individuazione delle prime cinque sedi delle Case della Comunità, ad un incontro congiunto per le valutazioni e proposte di competenza dei Comitati dei Sindaci.

L'assemblea approva

Al termine dell'incontro, la Segreteria della Conferenza dei Sindaci invierà a tutti i Sindaci la bozza del documento *"Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"* predisposto/elaborato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Age.Na.S.) e il Ministero della Salute presentata nella seduta odierna.

2) Varie ed eventuali

Il Presidente Prando: passa la parola al Direttore Generale Dott.ssa Simionato per l'illustrazione dell'attuale situazione sulla campagna vaccinale anti-Covid-19.

Il Direttore Generale Dott.ssa Simionato: ricorda che si sta proseguendo con la somministrazione della terza dose di vaccino (booster), la Regione prevede un target di somministrazione per il nostro territorio di circa 1.947 vaccini al giorno, contemporaneamente si è impegnati con l'attività di contact tracing (il trend dei contagi è in costante aumento), per fare ciò l'Azienda sta mettendo in campo molte risorse.

Attualmente i Centri di Vaccinazione di Popolazione (CVP) attivi per l'attività sudescritta sono 5 ogni giorno, la Dott.ssa Simionato ringrazia i Sindaci per la disponibilità finora dimostrata.

La Conferenza si conclude alle ore 15.40

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente Conferenza dei Sindaci
F.to Luca Prando